

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA SULLA PIAZZA DI MILANO E PROVINCIA

Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente della componente energia "franco centrale" sulla Piazza di Milano e Provincia per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza dal 1° aprile 2010

Profili di consumo	Classi di consumo (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Prezzo fisso ^(a)			Prezzo variabile ^(b)		
					F1	F2	F3	F1	F2	F3
I	fino a 300	BT	12 mesi	Monorario (c)	€ 87,03			€ 84,25		
II	fino a 300	BT	24 mesi	Monorario (c)	€ 88,00			n.d.		
III	fino a 300	BT	12 mesi	Multiorario(d)	€ 103,46	€ 82,79	€ 62,17	€ 105,34	€ 83,35	€ 60,13
IV	fino a 300	BT	24 mesi	Multiorario(d)	€ 107,05	€ 85,70	€ 61,63	n.d.	n.d.	n.d.
V	da 301 a 1200	BT o MT	12 mesi	Multiorario(d)	€ 100,20	€ 82,08	€ 60,24	€ 98,63	€ 78,94	€ 55,67
VI	da 301 a 1200	BT o MT	24 mesi	Multiorario(d)	€ 104,46	€ 85,20	€ 61,22	n.d.	n.d.	n.d.

^(a) **Prezzo fisso:** corrispettivo espresso in €/MWh riferito al contratto più diffuso in ciascun profilo di consumo.

^(b) **Prezzo variabile:** valorizzazione al primo mese di fornitura (P1) del corrispettivo espresso in €/MWh riferito al contratto più diffuso in ciascun profilo di consumo

^(c) **Prezzo monorario:** corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

^(d) **Prezzo multiorario:** corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia "franco centrale" comprende*:

Corrispettivo di energia*: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

Oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo non comprende:

Perdite di rete

Oneri di commercializzazione al dettaglio

Oneri di dispacciamento

Oneri di trasporto

Componenti A e UC

Imposte

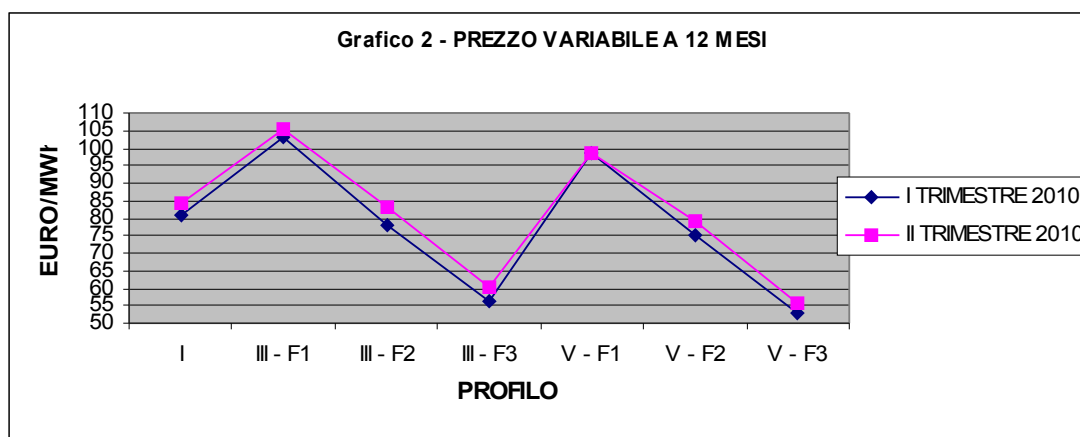
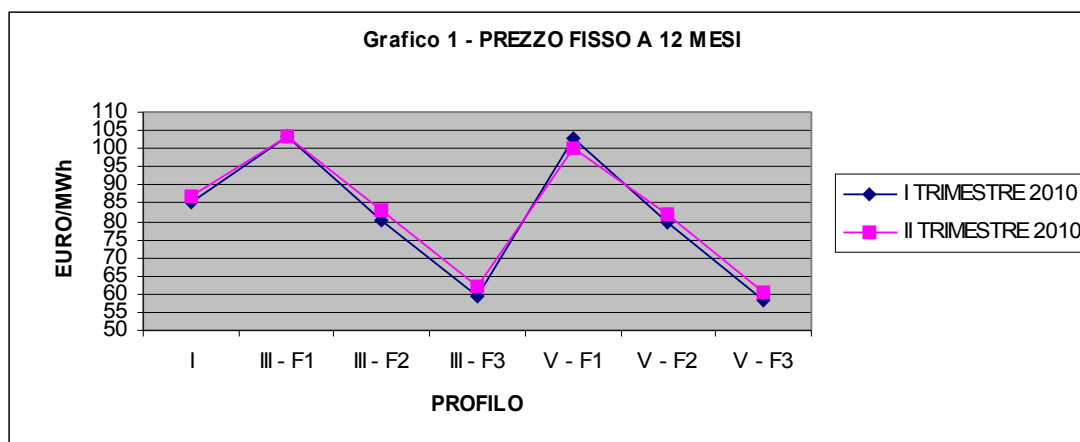
* Il corrispettivo di energia relativo alle forniture nell'anno 2010 comprende la valorizzazione degli oneri per l'acquisto dei Certificati Verdi. Tale onere potrebbe non essere incluso nel corrispettivo di energia relativo ai mesi dell'anno 2011 e successivi a seguito della riforma dello schema dei Certificati Verdi approvata con Legge n.99 del 23 Luglio 2009 (così come modificata dalla Legge n.166 del 20 novembre 2009).

Nota Metodologica. La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO2, applicati dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici sulla piazza di Milano e Provincia per contratti della durata di 12 e 24 mesi, attivati a partire dal 1° Aprile 2010. I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore. La rilevazione, fatta su sei profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi

variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con cadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (Aprile 2010).

Alla luce dei risultati ottenuti lo scorso anno che evidenziavano una costante vicinanza di prezzo tra le classi 301-800 MWh e 801-1200 MWh a parità di modulazione, con l'avvio del 2010 si è proceduto con il rinnovamento del questionario prevedendo l'aggregazione in un'unica classe (301-1200 MWh/anno) e il passaggio ad una rilevazione per fasce orarie AEEG (F1-F2-F3). In particolare i profili di consumo indicati ora si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 300 MWh e da 301 a 1200 MWh), tensione di allacciamento (bassa o media tensione), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario). Nello specifico, i primi due profili, prezzo monorario e allacciamento in bassa tensione, nell'indicazione di prezzo fisso si riferiscono al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura di 12 o 24 mesi. Al contrario, i restanti quattro profili sono caratterizzati da un prezzo multiorario (praticabile al cliente finale solo se questi è in possesso di un contatore in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie), e a loro volta raggruppati (da III a IV - da V a VI) in due distinte classi di consumo. Nel caso di prezzi multiorari le fasce orarie a cui si riferiscono sono quelle stabilite dall'AEEG ossia F1 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 - dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

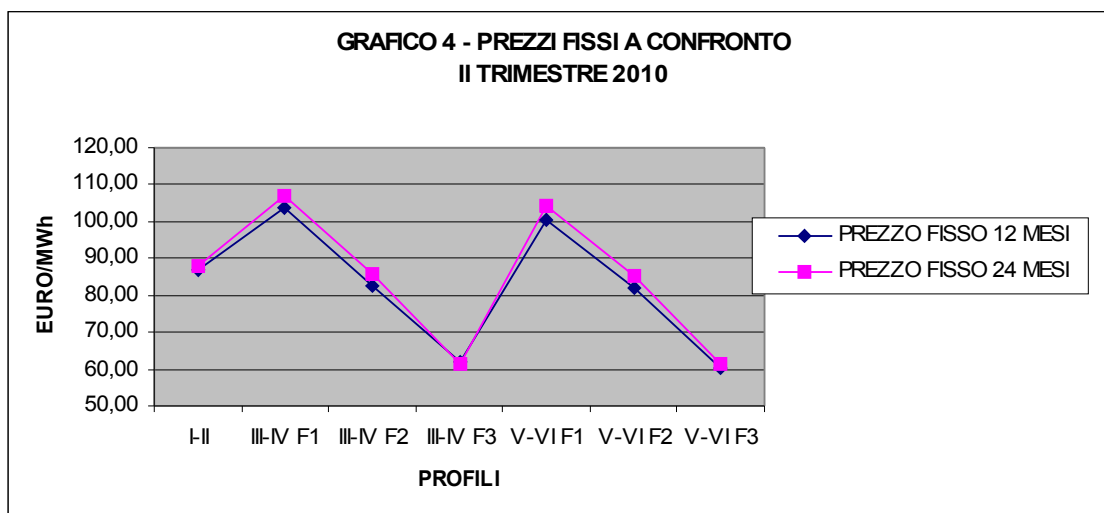
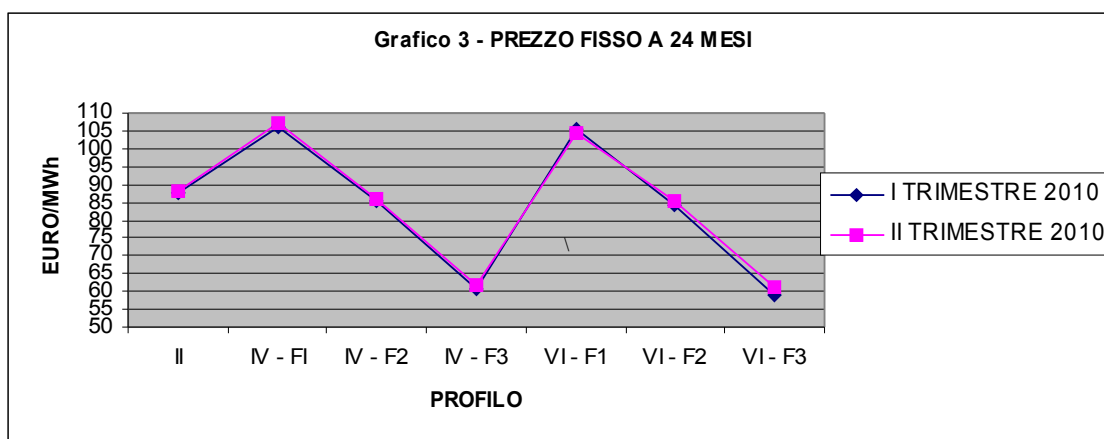
Commento. I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media semplice troncata, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento al prezzo variabile per contratti di durata a 24 mesi le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Tale risultato appare indicare che tale tipologia contrattuale non sia adeguatamente diffusa sul mercato libero.



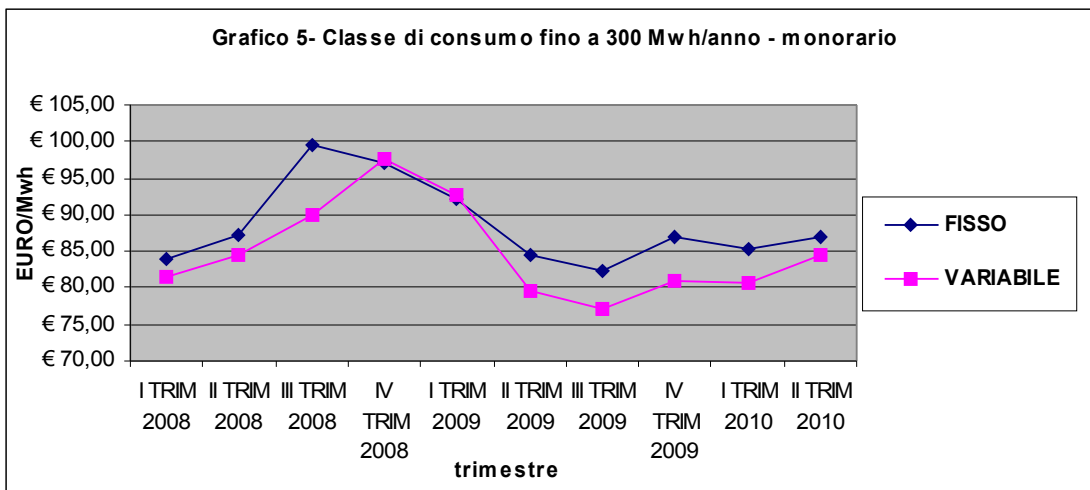
Il dato di **Aprile 2010** evidenzia un aumento generalizzato dei prezzi dell'energia rispetto a quanto rilevato nel mese di gennaio. Rispetto al trimestre precedente, infatti, si registra un incremento dei prezzi mediamente del 2.1% per i prezzi fissi a 12 mesi (Grafico 1), del 4.4% per i prezzi variabili a 12 mesi (Grafico 2) e dell'1.1% per i prezzi fissi a 24 mesi (Grafico 3).

L'andamento crescente è riscontrabile per tutti i profili di consumo, sia sui prezzi variabili sia, in misura minore, sui prezzi fissi. Gli aumenti riguardano in misura prevalente le fasce orarie F2 e F3 per le quali si registrano incrementi medi rispettivamente pari a 4.4 €/MWh e 2.9 €/MWh per i prezzi variabili e pari a 2.8 €/MWh e 2.2 €/MWh per i prezzi fissi a 12 mesi. A parità di fascia oraria, inoltre, i rincari colpiscono maggiormente i piccoli consumatori non energivori (classe di consumo fino a 300 MWh/anno). Per i prezzi fissi, tuttavia, si registra una controtendenza nell'andamento dei prezzi applicati alla fascia oraria F1: infatti per le classi maggiormente energivore, ovvero da 301 a 1200 MWh/anno, si registrano risparmi pari a circa 3 €/MWh, mentre per le classi di consumo minore, fino a 300 MWh/anno, si registra una sostanziale invarianza.

In linea generale i prezzi variabili continuano a mantenersi su valori più bassi del fisso a 12 mesi, nonostante si sia verificata nel trimestre in oggetto una riduzione del differenziale fisso-variabile per la maggior parte delle tipologie di consumo. Le uniche due eccezioni sono rappresentate dai prezzi variabili applicati ai piccoli consumatori non energivori nella fascia oraria F1, che risultano di circa 2 €/MWh superiori rispetto al prezzo fisso a 12 mesi, e nella fascia oraria F2 che per circa 0.6 €/MWh risulta meno conveniente della tariffa fissa.



Dal confronto tra le due tipologie di prezzo fisso (a 12 ed a 24 mesi) emerge come il prezzo richiesto per contratti di durata biennale si mantenga su valori più alti rispetto al prezzo richiesto per contratti annuali (Grafico 4). Tale differenza, riscontrabile per tutte le classi di consumo (ad eccezione del terzo profilo in fascia F3), evidenzia come il prezzo fisso a 24 mesi incorpori una componente di assicurazione maggiore rispetto al prezzo fisso a 12 mesi, dovuto alla maggiore durata contrattuale.



Per quanto riguarda la classe di consumo fino a 300 MWh/anno - monorario (Grafico 5), l'unica per la quale è possibile effettuare un'analisi di tipo tendenziale, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno si registra un variazione positiva pari a circa 3 punti percentuali per il prezzo fisso e pari a 6 punti percentuali per il prezzo variabile. Rispetto al trimestre precedente il prezzo fisso registra un incremento del 2% circa, mentre il prezzo variabile del 4%.